

Home > Food >Vino Chianti, Wine Monitor Nomisma sancisce la leadership nel mercato europeo

FOOD

A⁻ A⁺

Mercoledì, 19 giugno 2019 - 18:30:00

Vino Chianti, Wine Monitor Nomisma sancisce la leadership nel mercato europeo

Per il presidente del Consorzio Giovanni Busi la produzione nel 2025 raggiungerà un milione di ettolitri

di ANDREA CIANFERONI

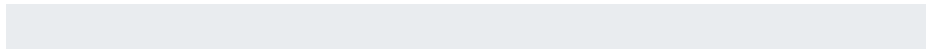


“Economie di sviluppo e crescita in Europa” è il titolo del convegno che si è tenuto alla sede di **Borsa Italiana** di Milano alla presenza di Giovanni Busi, presidente **Consorzio Vino Chianti** sul trend del mercato del vino nei paese EU. Ma è anche il titolo dello studio di Wine Monitor Nomisma per **Consorzio Vino Chianti** che sancisce la leadership nel mercato europeo dei Vini rossi Dop della Toscana. Un valore complessivo delle esportazioni nel 2018 pari a **518,6 milioni di euro**, contro i 273,7 del Veneto e i 242 milioni del Piemonte in tutti i principali mercati, in particolare in Germania, Uk, Francia, Paesi Bassi e Belgio. È quanto emerge dalla ricerca **Wine Monitor Nomisma** per **Consorzio Vino Chianti**. In

particolare, in Germania l'export di rossi Dop della Toscana nel 2018 è risultato pari a 63 milioni di euro contro i 36 del Veneto, secondo vino rosso Dop italiano più esportato. Mentre nel Regno Unito è risultato di poco superiore a 28 milioni di euro, contro i 21 milioni dei rossi del Piemonte. “Numeri e valoriche descrivono bene il peso che i vini Dop toscani hanno sul mercato internazionale - ha detto **Giovanni Busi**, presidente del **Consorzio Vino Chianti** - e su cui lavoriamo costantemente per promuovere e valorizzare la qualità della Denominazione. Un lavoro che parte da lontano e che è frutto di investimenti e strategie mirate e di lungo periodo. Oggi grazie ai risultati raggiunti e al rinnovo dei vigneti possiamo tranquillamente dire che entro il 2025 la produzione di Chianti raggiungerà un milione di ettolitri”. Sono stati infatti ristrutturati mediamente 850 ettari di vigneti atti a produrre Vino Chianti all'anno tra il 2001 e il 2018, il 75% del totale, per un investimento da parte delle Aziende di oltre 600 milioni di euro. A ciò dobbiamo aggiungere tutti gli altri ulteriori investimenti fatti nell'ammodernamento delle Cantine e delle attrezzature per innalzare il livello qualitativo del Vino Chianti DOP quale segnale di vitalità del settore. Un contesto che asseconda l'aumento delle esportazioni in mercati come il Regno Unito. Tendenza che però si scontra con le preoccupazioni legate alla Brexit. Nel primo trimestre di quest'anno, secondo la ricerca Nomisma, l'export di vini rossi Dop della Toscana è aumentato in UK del **36% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente**. “Un dato quest'ultimo molto positivo, ma che fa crescere le preoccupazioni negli importatori inglesi che vedono

un futuro meno roseo con eventuali restrizioni commerciali e barriere tariffarie derivanti dalla fuoriuscita del Regno Unito dall'Unione Europea", osserva il presidente Busi

Commenti



TAGS:

- consorzio
- vino
- chianti
- busi
- convegno
- toscana
- export
- produzione

Food & Wine TV 
Guarda tutti i video

in evidenza



Sport

Kinsey Wolansky a tutto campo
"Mai fatto film porno. E poi..."

i più visti